

instArt

webmagazine

Sei qui: [Home](#) ▶ [inmusica](#) ▶ Martedì “prova aperta” della Mitteleuropa Orchestra per i più svantaggiati

Martedì “prova aperta” della Mitteleuropa Orchestra per i più svantaggiati

17/04/2016



Un'altra splendida iniziativa della nostra Mitteleuropa Orchestra martedì pomeriggio al Teatro Gustavo Modena di Palmanova. Per capire meglio di cosa si tratta ne abbiamo parlato con il sovrintendente **Massimo Gabellone**.

Dopo la splendida collaborazione con l'Accademia Musicale di Palmanova, martedì c'è una nuova collaborazione con la partecipazione ad una delle “prove aperte” della Mitteleuropa Orchestra. Ce ne vuole parlare?

Si tratta in realtà dell'implementazione di una collaborazione già in essere col mondo della *Sanità Pubblica*, nello specifico con il *Dipartimento di Salute Mentale di Trieste*. Dopo aver programmato due concerti di un nostro ensemble di fiati e del quartetto d'archi, abbiamo proposto al Dipartimento una “prova aperta” dedicata agli utenti dei *Centri di Salute Mentale*, con un'esperienza pilota che auspichiamo, a seguito dei risultati positivi, si possa consolidare e sviluppare anche attraverso progettualità ben strutturate.

Gli utenti saranno trasportati a cura dei dipartimenti, con un coinvolgimento territoriale anche di Gorizia e Palmanova. L'iniziativa rientra nelle progettualità dell'orchestra dedicate al garantire il diritto / accesso della cultura di qualità alle fasce deboli e/o svantaggiate.

Del resto, la musica, definita da Monteverdi *il moto degli affetti*, appare uno degli strumenti più interessanti di approfondimento verso ciò che rappresentano le dinamiche complesse della struttura organizzativa del cervello umano, laddove già gli antichi Greci la utilizzavano come potente elemento catartico con introduzione dei cori nelle tragedie, per arrivare a tempi più recenti dove la catarsi risulta essere uno dei principi fondanti dell'opera wagneriana. Del resto, molti musicisti, sia esecutori sia compositori, hanno vissuto e creato nell'ambito delle proprie organizzazioni psichiche complesse e spesso fonti di grande sofferenza, riuscendo, attraverso la musica, a porre in essere meccanismi di sublimazione che certo hanno contribuito non poco non solo a produrre degli autentici capolavori oggi fruibili a tutti, ma anche a stemperare le sofferenze individuali incanalandole in forme espressive intense ed autentiche che certamente hanno potuto contribuire a migliorare la loro qualità della vita.

L'evidenza della riproposizione di modelli perfetti che clonano in qualche modo l'Ordine Naturale Universale, contribuisce attraverso *Cosmos* a dare un senso a *Caos*. Ciascuno di noi ha dentro di sé *Cosmos* e *Caos*, *Eros* e *Thanatos*, ovvero *Libido* e *Destrudo*, e la creatività artistica si oppone con determinata e indiscutibile evidenza sostenendo la spinta vitale (*Eros* e *Libido*) rispetto a *Destrudo*. E' un tema molto interessante, che a mio avviso merita un approfondimento, specie progettuale, in stretta collaborazione col mondo della psichiatria post legge 180, laddove la psichiatria moderna assume ormai un significato spesso di sintesi di varie discipline, che possono travalicare, e a mio avviso devono, i confini della medicina e della scienza assumendo necessariamente la filosofia ed ogni forma culturale, cosa del resto che sta già accadendo da anni.

Nella visione dell'Uomo, nel tracciarne i bisogni, le sofferenze ataviche, i bisogni primari, la psichiatria oggi rappresenta un elemento imprescindibile rispetto un tempo, nel quale colui che non riusciva a rapportarsi col resto del tessuto sociale, veniva semplicemente fatto sparire in luoghi "separati" dalla società civile. Dalla fine degli anni 70, a seguito delle spinte culturali che hanno poi determinato la riforma della psichiatria di Franco Basaglia, il concetto di integrazione di sofferenza psichica individuale e collettiva riferita ad una fascia specifica, ha sempre trovato negli operatori una necessità assoluta di attuazione. Crediamo, con la **Mittleeuropa Orchestra** e le sue attività, di poter dare un nostro piccolo ma concreto contributo a questi percorsi, che sono percorsi importanti: in primis per coloro che soffrono ma anche per coloro che hanno la fortuna di non soffrire o di soffrire apparentemente meno. Tutti noi abbiamo i nostri fantasmi e i nostri meccanismi di fuga dal dolore, conscio o inconscio; ritengo che queste operazioni facciano bene a tutti!



Mi sembra che con quest'anno le attività musicali dell'Orchestra si siano sicuramente moltiplicate, sia nel numero, sia per la qualità ... un gruppo di lavoro che funziona perfettamente ...

Di perfetto a mio avviso c'è solo il Creato, posto che non venga disturbato dall'essere umano, cosa che peraltro sta accadendo da un paio di secoli...

Anelare alla perfezione nell'umile e necessaria consapevolezza dell'impossibilità di raggiungerla, contribuisce senz'altro ad un miglioramento costante, ed è ciò che mi sembra si stia creando da un po' all'interno della Mitteleuropa Orchestra, in tutte le forme professionali ivi impiegate, tra le quali metterei al primo posto il sottoscritto: me lo lasci dire, dalla fine del 2014 ad oggi sto apprendendo molto! L'incredibile carica umana e artistica dei professori d'orchestra e di tutti coloro che stanno ricreando un sogno, non smette di commuovermi e di darmi forza per cercare di trovare delle soluzioni a qualsiasi criticità; tuttavia oggi non mi sento solo, in questo percorso di apprendimento, sento che si sta creando un sentiero comune, dove trovare insieme soluzioni e strategie. La condivisione, rispetto ad altre impostazioni, forse è maggiormente faticosa, sono tuttavia convinto, e mi sembra che i primi fiori siano già sbocciati, che la convinzione di poter raggiungere gli obiettivi attraverso la ricerca dell'armonia e della concertazione, generi una forza e una potenza assolutamente vincente da tutti i punti di vista. Una pietra per essere utilizzata ai fini della costruzione di un tempio, deve essere levigata nel miglior modo possibile, con pazienza, umiltà e lungimiranza. Noi vogliamo costruire un tempio bellissimo, fatto di musica suonata bene, di pubblico felice e appagato, di un *Territorio* che si identifichi con la sua orchestra. Questo è e deve essere il nostro lavoro, che vale per i professori d'orchestra quanto per la struttura organizzativa.

Ho saputo anche di nuove audizioni per l'Orchestra. Insomma, dopo un passato burrascoso, mi sembra che il tutto si stia stabilizzando, con contratti a tempo indeterminato e continui successi ...

Credo che ogni evento, ogni successo, ogni criticità, costituisca uno step importante per la vita e la crescita di ogni essere umano. Si citano spesso gli eventi "burrascosi" di questa orchestra, che purtroppo rimangono nell'immaginario collettivo maggiormente saldati rispetto ad eventi che burrascosi non erano. Il passato di questa orchestra, voglio dire, non ha prodotto solo tempeste, ma anche produzioni artistiche di grande qualità, basti pensare alla presenza di Penderecki, tanto per citarne uno, che diresse la Mitteleuropa Orchestra con la propria musica, qualche anno fa. Molti professori sono gli stessi di oggi, a loro va dato merito e rilievo sia di essere qui oggi, sia di rappresentare un punto di riferimento per i nuovi professori assunti. Esiste un Giano Bifronte ben presente in questa orchestra, un Giano positivo, protettore dei navigatori, con un occhio al passato e uno al futuro, che vigila alle porte del passato, del presente, e del futuro. Le audizioni rappresentano da un lato il nostro Giano, dall'altro la necessaria trasparenza condivisa da tutta l'orchestra nel guardare ad un futuro competitivo e sano, in coerenza con quelle che sono oggi i cambiamenti sociali ed economici determinati anche dalla crisi finanziaria che ha colpito tutti, e certamente il mondo della cultura e delle arti, già da sempre sofferente, sta rischiando un definitivo colpo di grazia. Siamo fortunati, sembra che la Mitteleuropa ce la stia facendo, e sono certo che se continueremo ad anelare a quella Perfezione di cui accennavo prima, ce la faremo senz'altro.

Ci sono ancora in serbo delle novità prima della prossima stagione autunnale?

Certamente, ma mi guardo bene dal dirglielo! A parte le battute, le anticipo in questa fase solo un fatto che ritengo sia importante sia per noi sia per la Regione, che riguarda un accordo istituzionale tra l'Orchestra Mitteleuropa e la Filarmonica di Sarajevo, che grazie alla mediazione della nostra Ambasciata, ha permesso di coinvolgere il Ministero della Cultura Bosniaco nell'ambito di un progetto di cooperazione culturale proprio con la Filarmonica di Sarajevo, ente sinfonico orchestra statale.